

Trasporti. Scendono in sciopero per la seconda volta i lavoratori di "sistema". A difesa del loro posto di lavoro e contro la precarizzazione a tutti i costi

ARPA SpA ha deciso unilateralmente la cessione delle proprie quote azionarie (62% e quindi socio di maggioranza) della Società Sistema Spa che dal 1996 gestisce i servizi complementari al trasporto pubblico quali pulizia, rifornimento e movimentazione bus nonché la vendita/distribuzione dei titoli di viaggio e attività di informazione all'utenza (call center).

ARPA nega qualsiasi possibilità di confronto e di concertazione ai rappresentanti dei Lavoratori. Lo scrive in una nota i sindacati: (FILT CGIL, FIT CISL, UIL UILT e FAISA-CISAL).

Tace di fronte a pareri ormai inconfutabili secondo i quali la sorte di Sistema spa non risulta legata ai dettami della legge n°135 del 07/08/2012 conosciuta come "Spending review"

Tutto questo alla vigilia del riordino delle società di trasporto pubblico abruzzese; occasione in cui i lavoratori di "Sistema" ritengono verosimile trasformare la Società nell'Azienda unica dei servizi a terra.

Arpa decide dunque di abbandonare "Sistema" e i suoi oltre 100 lavoratori prefigurando così uno scenario di precarizzazione e di riduzione di personale o in alternativa una sensibile contrazione degli orari di lavoro e quindi di salari.

I lavoratori di Sistema spa ,nel ribadire la più ferma contrarietà a questa malaugurata ipotesi ,sciopereranno di nuovo martedì 7 maggio 2013 per l'intera giornata con contestuale manifestazione e presidio davanti l'Emiciclo a L'Aquila, contestualmente alla riunione del Consiglio.

Ribadiscono la ferma intenzione di continuare lo stato di agitazione e auspicano l'immediato ritiro del bando di gara.

Inoltre confermano, che in mancanza di atti concreti da parte della politica e del Presidente di ARPA SpA , non esiteranno ad intraprendere ulteriori iniziative di lotta .

